

Le zanzare

Classe: **INSETTI**

Ordine: **DITTERI**

Famiglia: **CULICIDAE**

Genere: **30 tipologie**

Specie conosciute: **oltre 3000**

Areale geografico di distribuzione:

i 3/4 delle specie vivono in aree tropicali e subtropicali, ma un 1/4 vive nei climi temperati, quindi anche nel nostro Paese

Caratteristiche morfologiche:

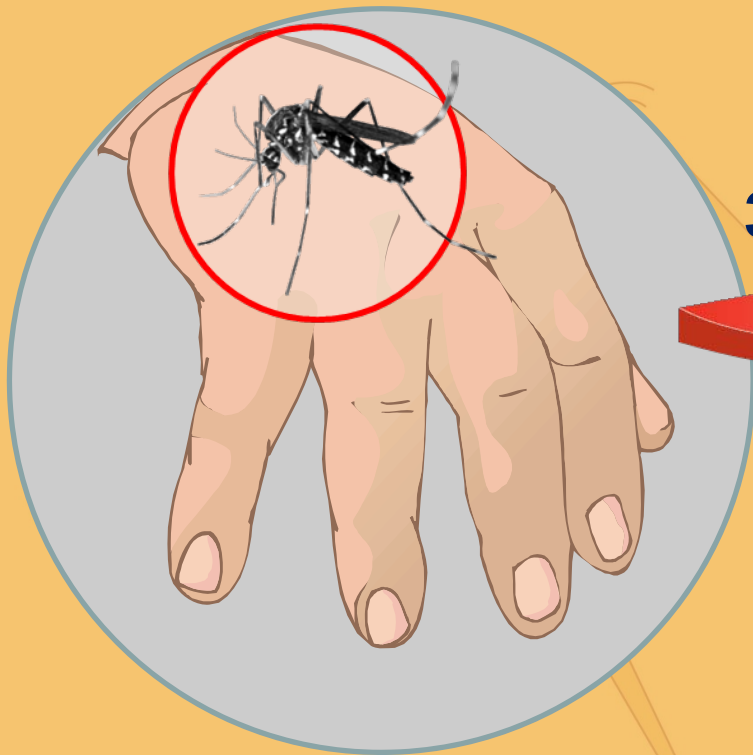
dotati di due ali e di sistemi di localizzazione altamente sofisticati nel volo e nell'inquadrare il bersaglio.

Alimentazione:

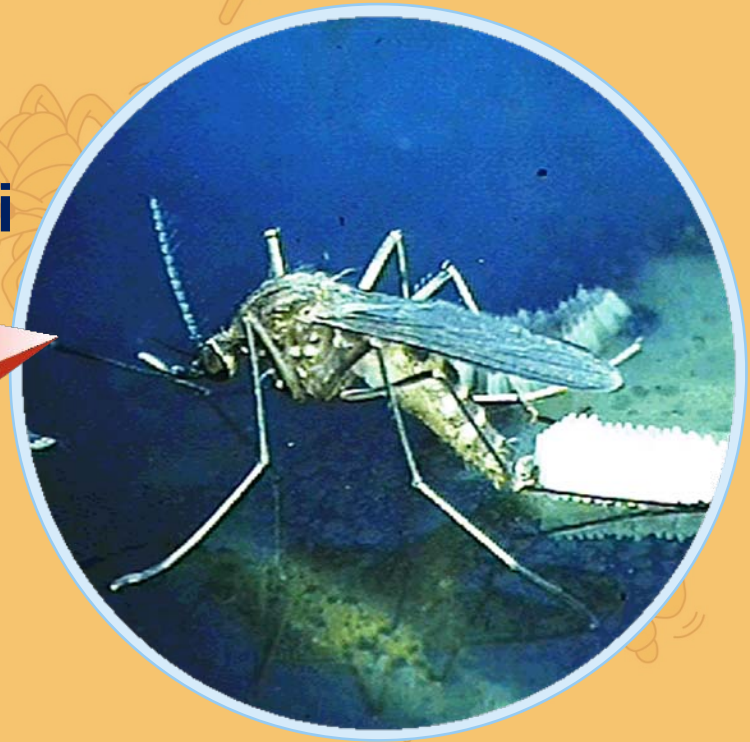
le femmine della famiglia **CULICIDAE** sono **EMATOFAGHE** hanno bisogno di un pasto di sangue per portare a maturazione le uova e riprodursi.



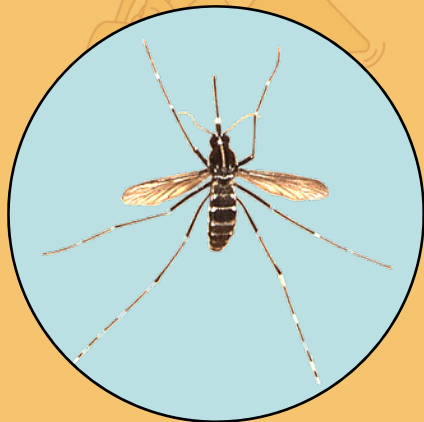
L'intervallo tra il pasto di sangue e la deposizione delle uova, varia tra **3 e 5 giorni**. Ogni femmina può deporre, dopo un singolo pasto di sangue, circa 100 uova, ma in genere ne depone solo alcune decine, in quanto la fecondità è influenzata da molti fattori. Si stima che la femmina della zanzara tigre possa vivere in natura due tre settimane.



3 - 5 giorni



Il ciclo di sviluppo della zanzara: la prima fase è in acqua



Che tipo di acqua?

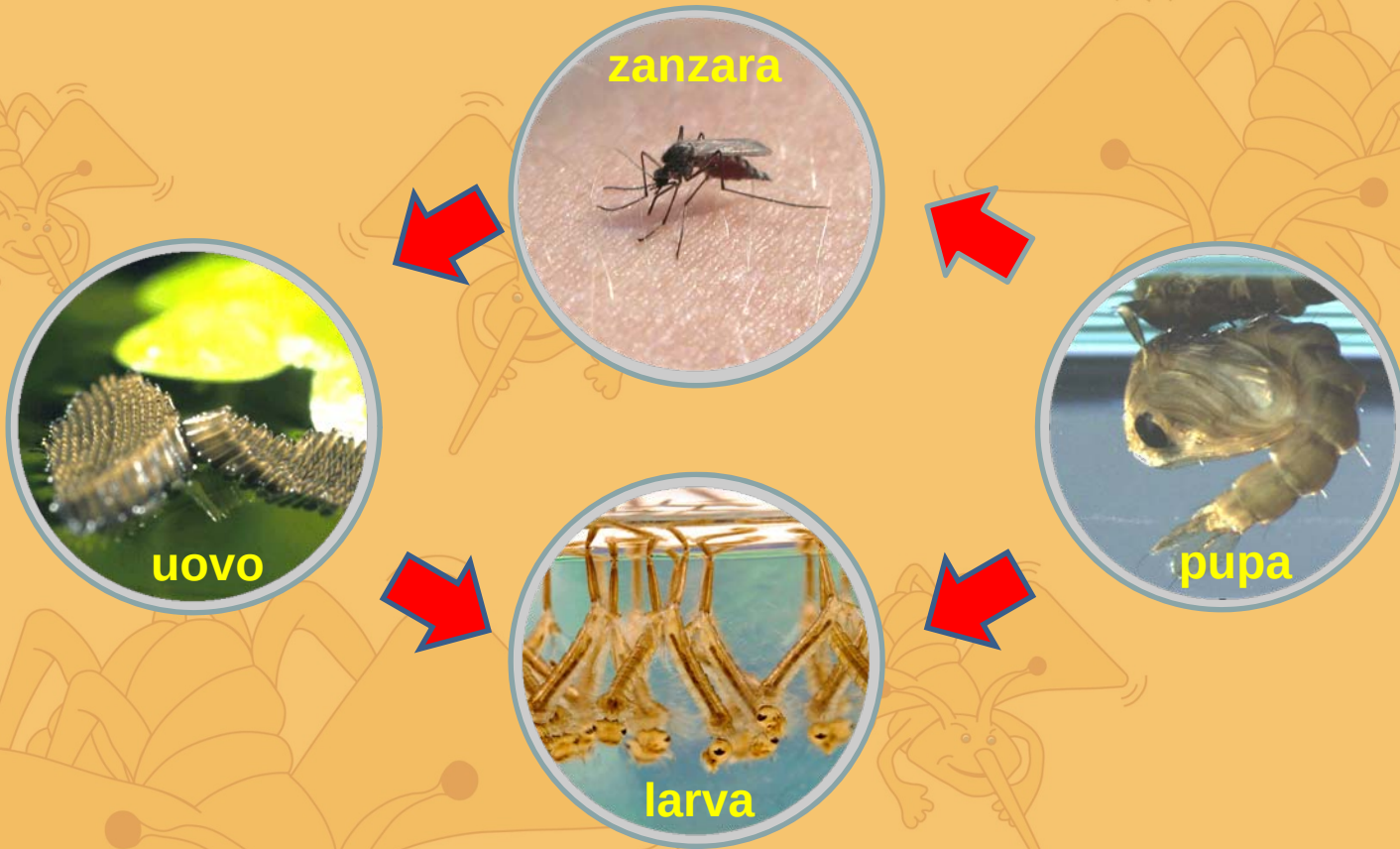
Quasi qualunque tipo di acqua: dalla pozza piena di materiale organico, all'acqua di mare, a uno stagno, a un bicchiere con acqua, alle risaie....

L'*Aedes albopictus*, cioè la zanzara tigre, **GENERALMENTE** non sfrutta nessun tipo di focolaio naturale sul terreno (pozzo, stagno o fiumiciattolo), ma **PRINCIPALMENTE** contenitori - ascelle fogliari, sottovasi, secchi e bidoni, tombini stradali, copertoni...-

Questi focolai ricordano le canne di bambù, il suo ambiente naturale.



Il ciclo di sviluppo



Lo sviluppo dell'insetto, dall'**uovo**, alla **larva**, alla **pupa**, fino alla **zanzara adulta** dura in media da **1 a 3 settimane** in relazione alla specie e alla temperatura dell'ambiente: in inverno gran parte delle specie svernano sotto varie forme (di adulto, di uova,..), in estate, il ciclo di riproduzione delle fastidiose zanzare di città si può concludere in una settimana. **Nell'arco della stagione estiva si possono susseguire numerose generazioni di fastidiose zanzare.**

Le uova delle zanzare

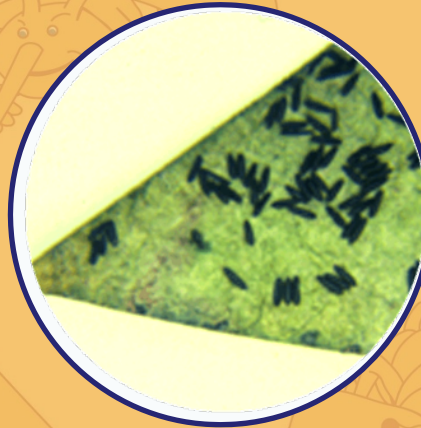


A



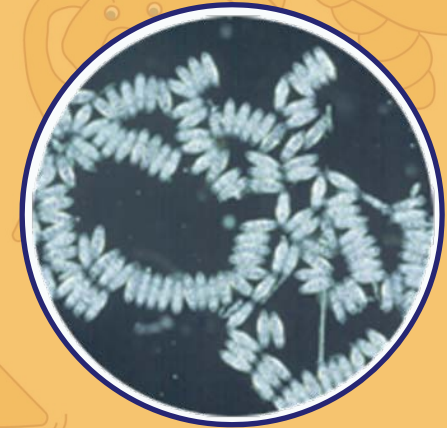
Culex

B



Aedes

C



Anopheles



Le uova delle zanzare sono differenti da genere a genere: in Italia esistono 7 generi differenti. In **A** le uova deposte a zattera dalla zanzara *Culex*, la più fastidiosa da noi prima che arrivasse la zanzara tigre (*Aedes albopictus*), in **B** le uova di *Aedes albopictus*, questa specie diversamente dalle altre, non depone le uova direttamente in acqua, ma su una foglia, uno stelo, un sasso... immediatamente fuori dell'acqua, in **C** le uova di *Anopheles*, zanzare che, fino agli anni quaranta del secolo scorso, trasmettevano la malaria in Italia.

La prima fase è in acqua



Larva



Pupa

Le uova si schiudono in acqua. Dalle uova si sviluppano le larve che attraverso quattro stadi di crescita, separati da altrettante mute, raggiungono lo stadio di pupa

In acqua le larve respirano aria attraverso un sifone....

Se vi avvicinate con cautela a una vasca in un giardino e guardate dentro, soprattutto negli angoli, vedrete queste zanzare respirare aria con il loro sifone (**cerchio giallo**).

per nutrirsi le larve trasportano le particelle di materiale organico alla bocca ruotando vorticosamente le spazzole boccali poste sul capo (**cerchio rosso**).

Appena si accorgeranno della vostra ombra o sentiranno il rumore dei vostri passi andranno sott'acqua.



TRANNE le larve di *Anopheles*, le uniche a non essere dotate del sistema respiratorio a sifone.

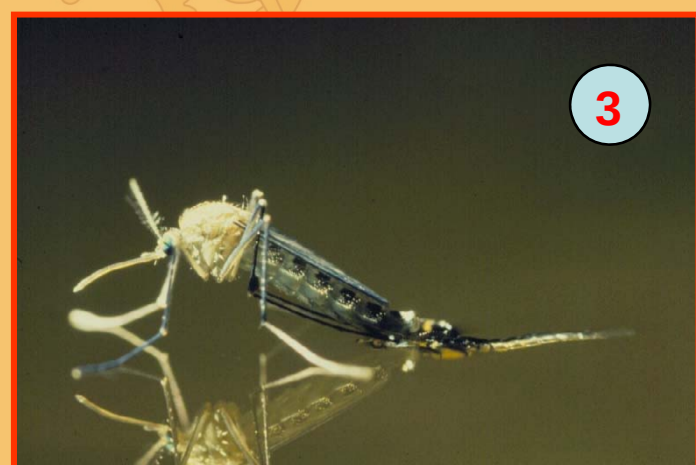
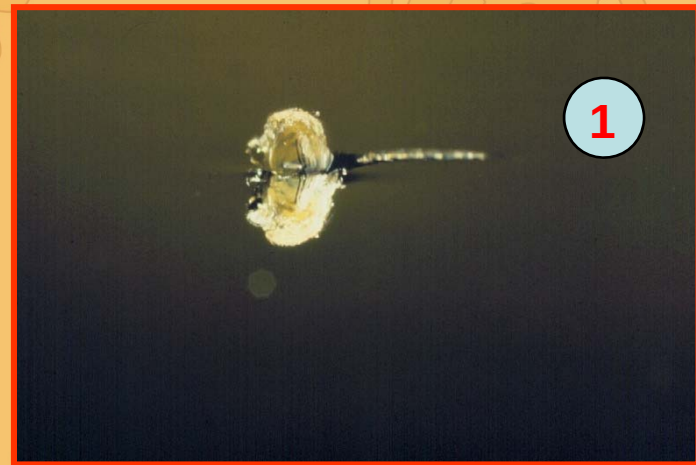


Anopheles sp.

Queste larve hanno direttamente dei fori sulla parte terminale dell'addome. Assumono, quindi la **posizione orizzontale** sul pelo dell'acqua per respirare.

Sfarfallamento, un momento critico per la zanzara....:

La zanzara adulta sfarfalla dopo circa 48 ore, abbandonando le spoglie nell'acqua. Circa 48 ore dopo lo sfarfallamento, maschi e femmine sono in grado di accoppiarsi. Subito dopo la femmina può effettuare il suo primo pasto di sangue, necessario per fare maturare le uova, mentre il maschio, esaurita la sua funzione riproduttiva, sopravviverà solo per pochi giorni



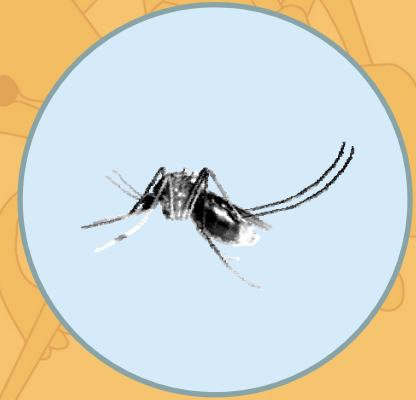
Zanzare di città



Aedes albopictus



Culex pipiens



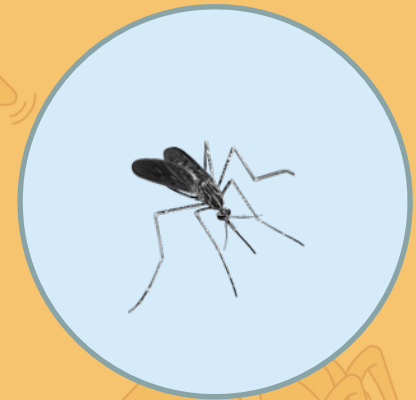
Culex hortensis



Anopheles claviger



Culiseta annulata



Culiseta longiareolata



antropofile, amano pungere gli esseri umani



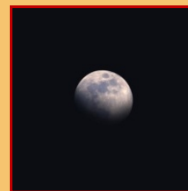
ornitofile/batracofile amano pungere uccelli/rane

Zanzare di città



Giorno

Aedes albopictus *
Zanzara tigre



Notte

Culex pipiens *
Zanzara comune

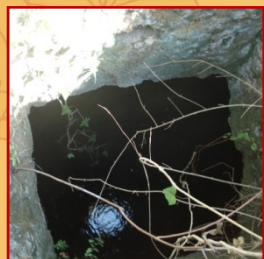
meno diffuse:

Culex hortensis ** - *Anopheles claviger* * - *Culiseta annulata* ** - *Culiseta longiareolata* **

FOCOLAI



Fontane o vasche ornamentali - Ambienti ipogei - Contenitori vari
Pozze dovute al non corretto smaltimento di acque piovane o reflue



Zanzare di città: specie ARBORICOLE

Ochlerotatus geniculatus

Ochlerotatus berlandi

Ochlerotatus pulcritarsis

Anopheles plumbeus

Orthopodomyia pulcripalpis



Cavità degli alberi

Le specie arboricole si riproducono nei cavi degli alberi. Se osservate un grande viale alberato con platani, ippocastani o querce state pur sicuri che i cavi dei tronchi dove si intrappola un po' di acqua piovana contengono le larve di queste specie. Queste zanzare sono fortemente antropofile, cioè pungono molto volentieri gli uomini. Fortunatamente, vista la peculiarità dei loro focolai, non raggiungono mai i livelli di densità di *Aedes albopictus* e di *Culex pipiens* che risultano di conseguenza più fastidiose.

Zanzare di campagna:



Anopheles maculipennis



Aedes vexans



Culex modestus



Ochlerotatus caspius



Ochlerotatus detritus



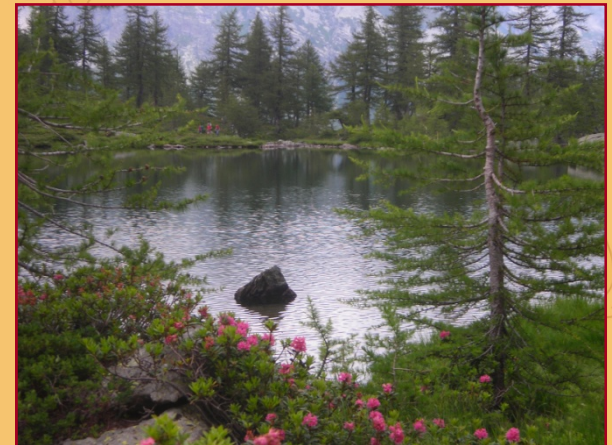
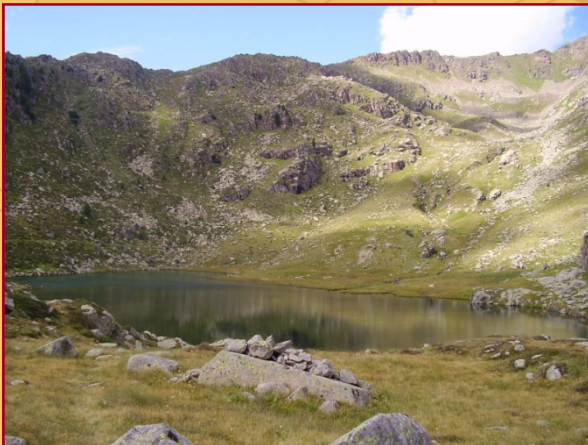
Zanzare al mare:

Ochlerotatus mariaae, *Ochlerotatus zammitii*



Zanzare in montagna:

Ochlerotatus cataphylla, *Ochlerotatus pullatus*



Luoghi comuni:

“ Le zanzare pungono soltanto me, e non”

Le punture di zanzara possono sviluppare bolle, tuttavia non presentarle non significa non essere stati punti, ma semplicemente non avere sviluppato la reazione alla puntura.

La zanzara infatti, per poter succhiare il sangue, immette, saliva che contiene anticoagulanti e altre molecole.

La nostra risposta a queste sostanze varia da individuo a individuo: molti di noi sono iper-reattivi e sviluppano una reazione esagerata, mentre altri lo sono molto meno.

Le punture di zanzara peraltro non provocano mai effetti gravi come lo shock anafilattico